



With the contribution of the LIFE Programme of the European Union

LIFE 15 IPE IT 013



# Brucia bene la legna. Non bruciarti la salute.



# Soluzioni per cercare di limitare le emissioni degli apparecchi in legna

## 1. Scelta della stufa o caldaia a legna

Un modo per ridurre le emissioni è quello di utilizzare apparecchi più efficienti. In generale, gli apparecchi più moderni hanno emissioni minori rispetto a quelli più vecchi. Recentemente è stata definita una classificazione ambientale degli apparecchi, da 1 a 5 stelle, sulla base dell'efficienza e dei livelli emissivi degli apparecchi. Va però tenuto conto che anche un apparecchio più efficiente, se non è utilizzato con attenzione, può portare a emissioni notevolmente superiori rispetto a quelle "da catalogo".



## 2. Gli apparecchi automatici: come bruciare meglio e inquinare di meno

I vantaggi più consistenti nella riduzione degli inquinanti emessi si hanno col passaggio a sistemi a caricamento automatico, ad esempio le stufe a pellet. In questi apparecchi il combustibile è dosato in modo più regolare e questo favorisce una combustione migliore. Inoltre, le caratteristiche di piccola pezzatura ed omogeneità del combustibile, nonché la presenza di dispositivi per la regolazione automatica dell'aria, fanno sì che le emissioni nocive siano nettamente inferiori a quelle degli apparecchi che bruciano ciocchi di legna.

## 3. L'installazione e la manutenzione dell'apparecchio

L'installazione dell'apparecchio è importante e deve essere effettuata da un installatore abilitato dalla Camera di Commercio, evitando il fai-da-te. È essenziale che l'installazione includa la verifica e la messa a norma della canna fumaria. È necessario farsi rilasciare la dichiarazione di conformità. Una corretta installazione riduce al minimo i rischi di incendio della canna fumaria. Se il tiraggio non è corretto, l'aria necessaria alla combustione non è sufficiente e si dà avvio alla formazione di molti inquinanti pericolosi, incrementando i rischi di incendio. In Lombardia è vigente una normativa che richiede la manutenzione periodica degli apparecchi a legna e delle relative canne fumarie, da far eseguire a personale abilitato.



## 4. La scelta e lo stoccaggio del combustibile

Se non si presta attenzione al combustibile, si inquina molto di più e si rischia di rovinare l'apparecchio. È importante bruciare soltanto legna asciutta e stagionata, una legna più umida produce più inquinante e meno energia. È bene spaccare i pezzi con un diametro superiore ai 10 cm. La corteccia è la parte del tronco che brucia con più difficoltà e genera più emissioni nocive, pertanto è opportuno impegnare pezzi spaccati e non tondi. Una legna con maggiore quantità di resina può causare più incrostazioni nelle stufe e richiedere pulizie più frequenti, conviene quindi impiegarla solo quando l'apparecchio è caldo e con un buon letto di braci.



## 5. Stufe e camini non sono inceneritori

In tutti gli impianti domestici a legna è assolutamente vietato bruciare materiale diverso dalla legna da ardere, come legna trattata con vernici, colle o solventi, pezzi di mobili, cassette e imballaggi in legno, legno da demolizione, carta, giornali, riviste patinate, plastica, tetrapak e tutti i tipi di rifiuti. Bruciando materiali diversi dalla legna non solo si contamina l'ambiente e si danneggia la salute, ma si riduce la vita utile dell'apparecchio e si aumentano i costi di manutenzione, a causa dei gas inquinanti acidi e della fuliggine.



## 6. L'accensione dall'alto

Anche per l'accensione è importante cosa si utilizza. Se si vuole limitare l'inquinamento, è importante evitare la legna sporca, la carta e le riviste. Si possono utilizzare gli accendi-fuoco o pezzetti di legna più piccoli, e spaccati (no tondelli e ramaglie). La legna va disposta collocando in basso i pezzi di maggiori dimensioni e via via quelli di minori dimensioni, avendo comunque cura di non sovraccaricare il focolare. La carica deve essere accesa, dall'alto e non dal basso, ponendo l'accendi-fuoco in un castelletto formato con i pezzetti piccoli. In questo modo la combustione procede più lentamente ed in modo più controllato.



## 7. Il corretto caricamento dell'apparecchio

Dopo l'accensione deve essere caricata la giusta quantità di legna (indicata dal costruttore nel libretto dell'impianto), di dimensioni uniformi, aggiungendo nuova legna sopra il letto di braci, non mentre vi è ancora fiamma. Deve essere sempre lasciato spazio tra la legna e le pareti laterali della camera di combustione. La presa d'aria deve essere completamente aperta prima dell'accensione e dosata in modo corretto durante la combustione. La quantità di calore deve essere variata modificando la quantità di legna caricata. Per mantenere il calore più a lungo non si devono bruciare pezzi di grandi dimensioni, occorre collocare la stufa accostata ad una parete interna dell'abitazione e/o privilegiare apparecchi con una massa in grado di accumulare a lungo il calore. Per non ridurre la qualità dell'aria all'interno dell'abitazione è infine importante tenere sempre chiuso lo sportello degli apparecchi e, se predisposti, collegarli ad una presa d'aria esterna.

## 8. Il controllo della combustione

Una buona combustione produce fumi quasi invisibili all'uscita del camino, nessun odore sgradevole, poca fuliggine, cenere fine bianco-grigia, fiamma da blu a rosso chiaro. Una cattiva combustione produce fumo denso e visibile all'uscita del camino, di colori da giallo a grigio, a volte odore sgradevole, cenere scura e pesante, fuliggine, annerimento dello sbocco del camino, fiamma tra il rosso e il rosso scuro. Evitando la cattiva combustione si riducono le emissioni inquinanti, il consumo di legna e il disturbo per i vicini.



Per saperne di più, vai su

**[WWW.LIFEPREPAIR.EU](http://WWW.LIFEPREPAIR.EU)**

e scopri come utilizzare al meglio stufe e caminetti e ridurre così l'inquinamento.

Ultimo aggiornamento: ottobre 2019

